



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

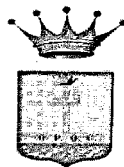
PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Consorzio dei servizi sociali
e socio-sanitari
dell'Ambito Territoriale C08



Comune di
Santa Maria Capua Vetere



Procura della Repubblica
c/o Tribunale di S. Maria C.V.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

E

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI SANTA MARIA CAPUA VETERE
PER PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (PUC)

Il giorno ventisei del mese di luglio dell'anno duemilaventitrè in Santa Maria Capua Vetere,
presso gli Uffici della Procura della Repubblica

TRA

Il **Comune di Santa Maria Capua Vetere**, P. I.V.A. 00136270618, con sede in via Albana
snc, nella persona del rappresentante legale, il Sindaco Avv. Antonio Mirra

E

La Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere di seguito
indicato/a come "Procura della Repubblica" con sede in Santa Maria Capua Vetere,
Via/Piazza della Resistenza, rappresentata dal Procuratore della Repubblica Dott. Pierpaolo
Bruni.

VISTI:

- articolo 118 della Carta Costituzionale;
- il D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019,

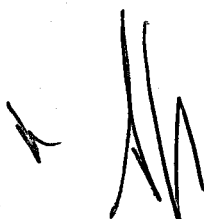
- n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", ed in particolare gli artt. 13 e 14;
 - legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
 - decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e ss. mm., "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
 - deliberazione Conferenza Stato – Regioni 17 ottobre 2019, n. 102 «Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti utili alla collettività» e Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2019 "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)
 - raccomandazione UE 2017/761 della Commissione del 26 aprile 2017 sul pilastro europeo dei diritti sociali;
 - legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss. mm. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare gli articoli 11 e 12

PREMESSO CHE:

- la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale di tutti coloro che si trovano a vivere condizioni di marginalità o di esclusione rappresenta un valore guida per le politiche comunitarie e nazionali e degli Enti Locali da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e del Terzo settore presenti sul territorio;
- l'acuirsi dei fenomeni di povertà connessa sia ai mutamenti in atto sia da un punto di vista economico che sociale che culturale, richiede il continuo adeguamento delle strategie e degli interventi da sviluppare nei territori.

VISTA:

la nota protocollo nr. 34898 del 14.07.2023 della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, che nella persona del Procuratore, Dott. Pierpaolo Bruni, chiede di essere riconosciuto quale Ente partner per la realizzazione di un progetto di utilità collettiva (PUC) presso le sedi della Procura.





CONSIDERATO che il *Comune di Santa Maria Capua Vetere* intende:

- realizzare progetti che permettano, in conformità di quanto previsto dall'articolo 4, comma 15, del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, di sostenere la definizione e l'attuazione, attraverso attività coordinate mediante il partenariato tra il Comune di Santa Maria Capua Vetere e la Procura della Repubblica, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

Tutto ciò premesso,

si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo regola i rapporti che si instaurano tra il *Comune di Santa Maria Capua Vetere* e la Procura della Repubblica per la realizzazione di progetti utili alla collettività (in avanti anche solo "PUC") che attraverso le attività previste possano favorire la crescita della coesione sociale e lo sviluppo della comunità locale.
2. Le specifiche delle attività proposte sono quelle contenute nel progetto allegato al presente accordo quale parte integrante e sostanziale.

Articolo 2 - Soggetti destinatari

1. Saranno destinatarie dei progetti le persone **beneficiarie di Reddito di Cittadinanza** (in avanti anche solo "RdC"), **che abbiano sottoscritto il Patto per il Lavoro o il Patto per l'Inclusione Sociale.**
2. La partecipazione ai progetti deve essere coerente con le competenze professionali del beneficiario e con quelle acquisite in ambito formale, non formale e informale, nonché in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il centro per l'impiego ovvero presso i servizi sociali del *Comune*.

Articolo 3 - Modalità di svolgimento delle attività

1. Le attività previste dal progetto dovranno essere svolte con le modalità ed entro i termini previsti dal progetto medesimo.
2. Le attività non sono in alcun modo assimilabili ad un lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo, trattandosi di attività contemplata nello specifico Patto per il Lavoro o nel Patto per l'Inclusione Sociale, come previste dal D.L. 4/2019, e,

pertanto, non prevedono alcun ulteriore diritto.

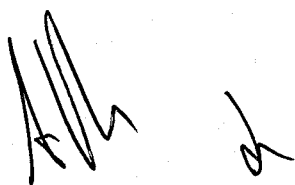
3. Gli Enti partner dovranno quindi prevedere per le persone segnalate lo svolgimento esclusivamente delle attività previste dal progetto allegato alla presente convenzione, astenendosi dall'effettuare altre prestazioni non previste. A tal fine, il progetto concordato tra la Procura della Repubblica e il Comune di Santa Maria Capua Vetere dovrà essere comunicato ai soggetti coinvolti.

Dovranno essere rispettati gli orari di inizio e fine attività previsti dal progetto e le date di inizio e fine progetto. È necessario che siano condivise con le persone interessate le finalità dell'attività svolta e descritta alle persone coinvolte affinché le medesime siano informate prima dell'inizio sulle attività da effettuare. Dovrà essere garantito da parte dell'ente partner un monitoraggio costante del percorso intrapreso attraverso l'affidamento al supervisore indicato nel progetto quale responsabile delle attività dei percettori impiegati nel PUC che avrà il compito di comunicare le presenze ovvero le assenze di ogni singolo beneficiario di RDC impiegato nelle attività progettuali, sulla base di apposito registro presenze secondo quanto da concordare con il servizio sociale competente del Consorzio Ambito C8 e di coordinare lo svolgimento dell'attività, garantendo adeguata formazione ai volontari per lo svolgimento delle attività previste.

4. I beneficiari dovranno assumersi l'impegno scritto, su modello predisposto dalla Procura della Repubblica, anche nel rispetto della normativa sulla privacy, a garantire la riservatezza sulle informazioni acquisite presso gli uffici, nonché sugli atti e sui documenti eventualmente trattati,
5. È facoltà delle parti interrompere in qualsiasi momento l'attività concordata di cui al progetto. Nel caso di sospensioni dell'attività dovute a qualsiasi causa, l'ente partner è tenuto a darne comunicazione al *Comune*

Articolo 4 - Impegni del soggetto ospitante

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo l'ente partner, in qualità di soggetto ospitante, si impegna, nel rispetto del principio di buona fede a:
 - a) organizzare le attività proposte nel progetto, nel rispetto di quanto previsto dal progetto stesso
 - b) affiancare un referente/supervisore alle persone coinvolte che coordini lo svolgimento delle attività garantendo inoltre adeguata formazione al soggetto

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom of the page. The signature on the left is more stylized and larger, while the one on the right is smaller and more compact.



- volontario per le attività previste dal progetto;
- c) comunicare le presenze ovvero le assenze alle attività progettuali, sulla base di apposito registro presenze secondo quanto concordato per ogni singolo beneficiario del Reddito di Cittadinanza;
 - d) segnalare eventuali problematiche relative alla gestione dei progetti;
 - e) raccordarsi con il servizio sociale del Consorzio Ambito C8, competente per conto del Comune di Santa Maria Capua Vetere della gestione dei beneficiari del R.d.C., per il monitoraggio degli interventi
 - f) presentare il resoconto delle attività progettuali.

Articolo 5 - Gli impegni del Comune/Ente

1. Il Comune si impegna a:

- a) attivarsi con tutti i soggetti istituzionali e non, coinvolti nel progetto promuovendo la reciproca collaborazione nel rispetto del principio di buona fede;
- b) ad individuare il settore Affari Istituzionali come settore di competenza nella persona del Dirigente e/o del Funzionario delegato con il compito di redigere ed approvare con propria determinazione lo schema di progetto oltre a garantire tutte le attività di competenza dell'ente titolare del progetto;
- c) assicurare l'avvio del progetto ed il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dalla presente convenzione attraverso il personale dei Servizi Sociali competenti in materia di Reddito di Cittadinanza del Consorzio dell'Ambito C8 che operano per conto del Comune di Santa Maria Capua Vetere, in particolar modo ad individuare i nominativi dei beneficiari ritenuti idonei ad essere impiegati nel progetto PUC allegato alla convenzione. Considerata la peculiare attività della Procura della Repubblica, soprattutto con riguardo agli obblighi di segretezza, i beneficiari dovranno, nell'ambito di almeno 20 nominativi proposti, essere approvati preventivamente dalla Procura della Repubblica previa verifica delle qualità morali e di condotta previsti dall'art.35 D.Lgs. n. 165/2001;
- d) provvedere all'attivazione delle coperture assicurative (INAIL ed RTC) ed alla fornitura di idonei strumenti di riconoscimento da indossare nell'ambito delle attività svolte, prendendo atto che le spese connesse ai PUC saranno coperte dalla quota del fondo Povertà riservata al Consorzio dell'Ambito C08, nei limiti delle risorse assegnate e secondo le indicazioni contenute nel decreto di riparto del Fondo

medesimo.

Articolo 6 - Trattamento dei dati personali e privacy

1. Il *Comune* comunica i dati personali delle persone coinvolte nel progetto e disponibili allo svolgimento di progetti utili alla collettività all'ente partner, che è tenuto ad osservare gli obblighi imposti dal Codice di protezione dei Dati personali di cui al Regolamento UE 679/16. Il personale ed i volontari dell'ente partner sono tenuti a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito delle attività da loro svolte con le persone coinvolte nel progetto.
2. I dati comunicati dal *Comune* sono affidati alla persona che in base all'organizzazione del soggetto contraente ha le funzioni di Titolare ai sensi del Regolamento UE 679/16, il quale è tenuto a trattare i dati nel rispetto delle norme del Regolamento stesso, con particolare riferimento ai seguenti obblighi:
 - a) il Titolare ha l'obbligo di trattare i dati in modo lecito e con correttezza; deve darsi un'organizzazione interna per garantire che le operazioni di trattamento siano fatte da persone nominate per iscritto ed istruite, nonché per garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza previste dal Regolamento;
 - b) i dati comunicati non possono essere diffusi o comunicati a terzi salvo per operazioni che rientrano nell'attività stessa;
 - c) i dati non devono essere manipolati illegittimamente. Se necessario debbono essere aggiornati. Debbono essere custoditi in maniera tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o non conforme alle finalità del trattamento. Possono essere trattati solo con mezzi informatici e cartacei e solo per le finalità di cui alla presente convenzione. Debbono essere trattati in modo da garantire all'interessato la tutela e l'esercizio dei suoi diritti previsti dal Regolamento. Debbono essere conservati nelle forme previste dal Regolamento stesso;
 - d) l'Ente partner deve inoltre garantire il rispetto dei principi previsti dal Regolamento, quali adeguatezza, completezza e non eccedenza rispetto alle finalità previste nel presente accordo.

Articolo 7 – Forme di consultazione

1. Al fine di garantire, nelle attività di cui all'art. 3, un adeguato monitoraggio, il *Comune* e l'Ente partner si impegnano ad espletare forme di consultazioni periodiche.





Articolo 8 - Durata

1. Il presente accordo ha decorrenza a partire dalla sottoscrizione e avrà validità fino al termine del progetto e potrà essere rinnovato o prorogato nei termini di legge.

Articolo 9 - Inadempienze e recesso

1. Il *Comune* procederà alla verifica e vigilanza sullo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, segnalando eventuali rilievi all'ente partner, che dovrà adottare i necessari interventi opportuni e/o necessari.
2. Eventuali contestazioni e/o osservazioni relative ad inadempienze devono essere comunicate dal *Comune* per iscritto – a mezzo PEC - entro 15 giorni dalla verifica, fissando un termine entro il quale dovranno essere adottati i provvedimenti necessari da parte dell'ente partner. Trascorso tale termine, per il perdurare di situazioni difformi dal presente atto o comunque incompatibili per il proseguimento della collaborazione, il *Comune* ha la facoltà di recedere dall'accordo, comunicandolo per iscritto, a mezzo PEC, all'ente partner.
3. Per seri e comprovati motivi di forza maggiore l'ente partner potrà recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno 15 giorni a mezzo PEC.

Articolo 10 – Modifiche

1. Eventuali modifiche del presente accordo dovranno essere concordate tra le parti ed avranno vigore dalla data di sottoscrizione delle modifiche stesse.

Articolo 11 - Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle norme del Codice Civile e alle disposizioni legislative nazionali e regionali che regolano l'attività in parola.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune

di Santa Maria Capua Vetere

Il Sindaco
Avv. Antonio Mirra

Per la Procura della Repubblica

di Santa Maria Capua Vetere

Il Procuratore
Dott. Pierpaolo Bruni